PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ
tra
I.S.I.S.S. "DA COLLO"
e
STUDENTI
e
GENITORI
sottoscritto ai sensi dell'art. 3 del DPR 235/2007

redatto secondo:

- Il **D.M. n.5843/A3 del 16 ottobre 2006** Linee d'indirizzo sulla cittadinanza democratica legalità;
- Il **DPR n.249 del 24 giugno 1998** Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria modificato dal Decreto del Presidente della Repubblica 21 novembre 2007, n. 235;
- Il **D.M. n.16 del 5 febbraio 2007** Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione e il bullismo;
- Il **D. M. n.30 del 15 marzo 2007** Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di "telefoni cellulari" e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti;
- La **direttiva ministeriale n. 104 del 30 novembre 2007** con la quale vengono dettate disposizioni in materia di utilizzo dei telefoni cellulari in ambito scolastico e di diffusione di immagini in violazione del "Codice in materia di protezione di dati personali";
- La legge 29.05.2017, n.71.

Art.1.

Le famiglie degli studenti e l'ISISS Da Collo hanno la responsabilità, negli ambiti di propria competenza, dell'educazione degli adolescenti e dei giovani.
La famiglia e la scuola operano in stretta collaborazione, sostenendosi reciprocamente, senza deleghe l'una all'altra dei compiti educativi che sono propri di ciascuna.
Gli studenti partecipano attivamente al processo di istruzione e di educazione, impegnandosi con serietà e consapevolezza dei propri doveri in vista del raggiungimento dei più elevati livelli formativi possibili in rapporto alle personali potenzialità ed aspettative.
L'ISISS "Da Collo" rende partecipi i genitori e gli studenti delle proprie scelte culturali, formative ed educative, che sono ispirate ai valori della Costituzione italiana ed a quelli dell'uguaglianza, delle pari opportunità, del rispetto della specificità di genere, della multiculturalità.

Art. 2

Il patto di corresponsabilità facilita la scuola nel compito di insegnare le regole del vivere e del convivere perché favorisce una viva e fattiva collaborazione con la famiglia e con lo studente.
L'istituzione scolastica pone al centro della propria azione l'allievo, che viene coinvolto e responsabilizzato su regole di comportamento chiare e condivise.
Gli insegnanti, al fine di ottenere gli obiettivi programmati, nel rispetto degli stili di apprendimento degli allievi, utilizzano metodi di insegnamento diversificati, che si integrano e si completano; promuovono un clima positivo e propositivo con gli alunni in un rapporto di stima reciproca, che accompagni la loro crescita personale.

Art. 3

Gli studenti, i genitori la scuola intervengono secondo le seguenti indicazioni:

DIRITTI	IMPEGNI		
	dello Studente	**della Famiglia**	**della Scuola**
Dello studente	Lo studente si impegna a:	La famiglia si impegna a:	L'Istituto si impegna a:
Lo studente ha diritto ad una formazione culturale e professionale qualificata che rispetti e valorizzi, anche attraverso l'orientamento, l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee	Sostenere la propria crescita culturale e intellettiva, utilizzando tutte le risorse possedute. Studiare con assiduità e serietà, portare sempre il materiale didattico occorrente per le lezioni. Essere attento e concentrato in classe e non disturbare durante le lezioni	Collaborare con la scuola nell'azione educativa e didattica. Seguire il lavoro scolastico dei propri figli, stimolandone la motivazione allo studio e verificandone l'applicazione. Fornire agli insegnanti o, nel caso di informazioni riservate, al dirigente scolastico o al coordinatore di classe tutte le notizie utili alla conoscenza dell'alunno.	Proporre insegnamenti qualificati, aggiornati, ricchi di stimoli culturali, rispondenti ai bisogni intellettuali degli studenti e coerenti con il profilo culturale e professionale del curricolo. Formulare consegne chiare e precise per ogni attività proposta. Guidare gli studenti all'acquisizione di un metodo di lavoro adeguato al proprio stile cognitivo.
Lo studente ha diritto al rispetto delle proprie opinioni e convinzioni, che fa valere in modo pacato attraverso il dialogo ed il confronto.	Rispettare le opinioni altrui e collaborare lealmente con quanti nella scuola operano. Mantenere un comportamento corretto durante le lezioni, nel cambio dell'ora e all'uscita.	Rispettare la libertà di insegnamento e sostenere il progetto educativo e formativo elaborato dall'istituto con l'apporto delle componenti	Valorizzare l'apporto di ciascuno studente, considerato una risorsa per la comunità, promuovendo e sostenendo la libertà di apprendimento e l'acquisizione di autonomia di giudizio e di capacità critiche.
Lo studente ha diritto ad una qualificata offerta formativa, curriculare ed integrativa.	Partecipare alle attività proposte dalla scuola finalizzate sia all'apprendimento sia al recupero che al potenziamento	Tenersi informata sulle iniziative della scuola e partecipare alla progettazione e realizzazione delle iniziative, sostenendola presso i figli.	**Aiutare lo studente a superare difficoltà, incertezze e lacune attivando:** - sportelli e corsi di recupero; - colloqui, se necessari, per monitorare la situazione; - piani di lavoro personalizzati. Programmare offerte formative aggiuntive, integrative e di potenziamento, proporre sussidi e mezzi per garantire un servizio efficace.
Lo studente ha diritto all'organizzazione efficace delle lezioni e dell'attività didattica, in modo che sia adeguata ai suoi ritmi di apprendimento e rispettosa dei suoi ritmi biologici, del riposo settimanale e della necessità di dedicare un proprio tempo ad attività ed interessi extrascolastici	Frequentare regolarmente le lezioni. Osservare scrupolosamente il calendario e l'orario scolastico e giustificare tempestivamente eventuali assenze, ritardi e uscite anticipate. Non eludere le verifiche.	Controllare che i propri figli frequentino regolarmente i corsi; evitare o limitare il più possibile assenze, ritardi ed uscite anticipate. In caso di assenza per malattia superiore ai cinque giorni, far pervenire alla scuola il certificato medico per il rientro, nello stesso giorno in cui questo avviene.	Valorizzare l'importanza della frequenza assidua alle lezioni di tutte le discipline come momento fondamentale del processo di apprendimento. Fornire tempestiva informazione ai genitori su assenze, ritardi e permessi del figlio. Distribuire i carichi di lavoro in modo equilibrato e richiedere il rispetto dei tempi fissati per l'esecuzione del lavoro. Programmare il lavoro didattico tenendo presenti i vincoli di "sostenibilità", evitando la concentrazione delle verifiche e pianificando gli impegni in modo da facilitare l'esecuzione delle consegne. Riconoscere il valore formativo delle attività e degli interessi extrascolastici degli studenti
Lo studente ha diritto ad una valutazione trasparente volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca a individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento.	Vivere con fiducia nei confronti dei docenti le valutazioni assegnate. Accettare gli eventuali insuccessi scolastici come un momento di costruttiva riflessione nel processo di apprendimento.	Mantenersi informata sull'andamento didattico e disciplinare dei propri figli recandosi ai colloqui con gli insegnanti. Controllare frequentemente le valutazioni riportate sul	Garantire la tempestiva informazione alla famiglia sugli apprendimenti anche tramite comunicazioni telefoniche, scritte, e-mail e attraverso: - il registro elettronico,

	Evitare discussioni sui voti e comparazioni con le valutazioni assegnate ad altri.	registro elettronico dello studente. Vivere in modo sereno ed equilibrato le valutazioni espresse dai docenti. Accettare gli eventuali insuccessi scolastici del figlio aiutandolo a migliorare il suo rendimento.	- gli incontri individuali previsti dall'orario di ricevimento dei genitori, - l'apposita scheda di comunicazione delle valutazioni infraquadrimestrali, - la pagella. Per garantire la trasparenza e la tempestività della valutazione i docenti: - illustrano i criteri di valutazione e motivano i voti; - correggono con regolarità gli elaborati e utilizzano la correzione come momento formativo; - valutano regolarmente il lavoro degli allievi, tenendo in considerazione anche i compiti assegnati per casa; - promuovono l'autocorrezione e l'autovalutazione, come possibile risorsa per migliorare l'apprendimento; - sottolineano e incoraggiano i progressi e stimolano la fiducia dell'allievo nelle proprie possibilità.
Lo studente ha diritto di essere informato sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola.	Conoscere l'organizzazione scolastica, prendere visione del regolamento d'Istituto e rispettare le disposizioni organizzative (l'entrata, gli avvisi, le norme di uscita anticipata, ecc.)..	Conoscere l'organizzazione scolastica, prendere visione del regolamento d'Istituto e collaborare perché siano rispettate le disposizioni organizzative (l'entrata, gli avvisi, le norme di uscita anticipata, ecc.).	Presentare e spiegare il Regolamento interno a genitori ed alunni. Pretendere e controllare il rispetto del regolamento di Istituto e delle direttive emanate dagli organi competenti. Comunicare tempestivamente alle famiglie le eventuali inadempienze dei loro figli ed i provvedimenti presi.
Lo studente ha diritto all'informazione completa su tutti gli argomenti che lo riguardano.	informare la famiglia e mantenere un comportamento leale e lineare con tutto il personale della scuola	Partecipare attivamente alla vita scolastica, con particolare attenzione ai risultati, ai comportamenti dei propri figli, al funzionamento ed alla gestione della scuola.	Informare le famiglie attraverso comunicazioni scritte, colloqui, incontri.
Lo studente ha diritto alla partecipazione attiva e responsabile in tutte le attività proposte dalla scuola.	Acquisire informazioni sulla proposta formativa della scuola (PTOF) prendendo visione dei documenti di programmazione. Partecipare attivamente agli incontri collegiali, avanzare proposte per l'elaborazione del Piano dell'offerta formativa, sia singolarmente che tramite i propri rappresentanti.	Acquisire informazioni sulla proposta formativa della scuola (PTOF) prendendo visione dei documenti di programmazione. Partecipare attivamente agli incontri collegiali, avanzare proposte per l'elaborazione del Piano dell'offerta formativa, sia singolarmente che tramite i propri rappresentanti.	Facilitare l'accesso ai documenti che illustrano le attività e le scelte organizzative della scuola. Responsabilizzare gli allievi, ad una partecipazione attiva alle proposte educative. Ascoltare le problematiche espresse dai singoli allievi e/o dalla classe quando queste sono rilevanti per il processo di apprendimento. Comunicare agli allievi gli obiettivi cognitivi, metacognitivi e comportamentali stabiliti dal Consiglio di Classe, intermedi e finali, i tempi e i modi di svolgimento delle unità didattiche. Garantire disponibilità all'ascolto dei genitori attraverso: - il ricevimento antimeridiano dei genitori su appuntamento; - il ricevimento generale pomeridiano nei mesi di dicembre e aprile; - il dialogo con i rappresentanti dei genitori e degli alunni nei Consigli di Classe e d'Istituto;

La comunità scolastica promuove il diritto dello studente alla riservatezza.	Coinvolgere, anche se maggiorenni, i propri genitori nel dialogo con la scuola.	Partecipare alla vita della scuola	Rispettare la privacy di alunni e famiglie, non divulgando informazioni sulla loro vita privata.
Lo studente ha il diritto ad un ambiente di apprendimento sicuro, ad un sistema di relazioni interpersonali favorevoli alla crescita integrale della persona e ad essere accettato anche in presenza di differenze culturali e di personalità.	Tenere nei confronti del capo di istituto, dei docenti, del personale della scuola e dei propri compagni lo stesso rispetto, anche formale, che si chiede per se stessi. Non utilizzare il telefono cellulare in nessun caso. Rispettare le regole basilari della comunicazione sociale, evitando di postare immagini, testi e video offensivi della dignità altrui che si configurerebbero come atti di cyberbullismo. Indossare un abbigliamento adeguato al contesto scolastico	Assicurarsi che i figli rispettino il capo di istituto, i docenti, il personale tutto della scuola e i loro compagni con lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi. Controllare che il telefono cellulare non sia utilizzato in ambiente scolastico Vigilare sull'uso delle tecnologie da parte dei propri figli, con particolare attenzione ai tempi, alle modalità e agli atteggiamenti conseguenti. Vigilare affinché l'abbigliamento dei propri figli sia adeguato all'ambiente scolastico	Richiedere un corretto comportamento, il rispetto delle regole e della persona. Stabilire il divieto nel contesto scolastico e nelle ore di lezione del telefono cellulare da parte di tutte le persone che frequentano l'istituto. Predisporre depositi sicuri per i telefoni cellulari degli alunni. Prevedere attività di prevenzione relativamente a bullismo e cyberbullismo.
Lo studente ha diritto a servizi di sostegno e promozione della salute e di assistenza psicologica.	Impegnarsi per migliorare intellettivamente, psichicamente e fisicamente in un equilibrio personale che garantisca a ciascuno il proprio benessere psico-fisico-sociale	Partecipare alle attività di educazione alla salute e di sostegno psicologico, laddove si ravvisino necessità reali condivise.	Promuovere attività di educazione alla salute ed al benessere. Attivare sportelli di ascolto e aiutare gli studenti a stabilire contatti con personale specializzato per garantire servizi di sostegno e assistenza psicologica.
Lo studente ha diritto a condizioni ambientali che garantiscano la salubrità e la sicurezza degli ambienti.	Osservare scrupolosamente le disposizioni organizzative e di sicurezza.	Condividere e sostenere i provvedimenti deliberati dagli Organi competenti relativi alle disposizioni di sicurezza dettate dal Regolamento di Istituto.	Richiedere il corretto utilizzo delle strutture e dei materiali. Richiedere comportamenti rispettosi delle norme di sicurezza.
Lo studente ha diritto ad una scuola pulita, ordinata, dotata di strutture e sussidi efficienti.	Condividere la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura. Rispettare il patrimonio collettivo (aule, arredi, apparecchiature, ...) e, nel caso di danneggiamenti o furti, di provvedere alla riparazione o alla rifusione del danno.	Sensibilizzare i figli al rispetto delle strutture collettive, che sono di tutti e tutti hanno titolo a fruirne in condizioni di perfetta efficienza	Garantire la pulizia accurata dei locali e delle strutture e l'efficienza delle strutture, che dopo l'uso, debbono essere restituite in perfette condizioni di utilizzabilità.
Lo studente ha diritto alla disponibilità di un'adeguata strumentazione tecnologica.	Rispettare le attrezzature e l'arredo, utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici senza recare danni al patrimonio della scuola. Provvedere alla rifusione dei danni.	Risarcire in denaro gli eventuali danni arrecati dai propri figli ai sussidi didattici.	Individuare e segnalare i responsabili dei danni arrecati al patrimonio scolastico.
Lo studente ha diritto alla tutela delle proprietà personali	Rispettare i beni altrui	Sostituirsi allo studente nei casi di rifusione dei danni e delle spese.	Vigilare sul corretto rispetto da parte di tutti delle proprietà personali, accudendo con cura alle stesse

__/__/__ _____ _____ _____

Data Alunno Famiglia Dirigente Scolastico